

LE PARTI INVARIABILI DEL DISCORSO

Ad esempio, **al minuto 13:00** la mamma di Bruno afferma: «Oh, è una bellissima casa! Sceglietevi le vostre camere».

Possibile trasformazione: «Oh (**interiezione**), sono delle bellissime case! Scegli la tua camera».

Al minuto 28:55, guardando fuori dalla finestra della stanza di sua sorella, Bruno afferma: «Non è giusto che tu abbia questa vista», e lei ribatte: «La mia non la cambio».

Possibile trasformazione: «**Non (avverbio)** era giusto (in questo caso lasciamo l'aggettivo così com'è, perché il plurale giusti avrebbe poco senso nel contesto, ma facciamo notare che è una parola modificabile, infatti si tratta di un aggettivo) **che (congiunzione)** voi avete quelle viste». «Le mie **non (avverbio)** le cambierò».

Minuto 29:20: dialogo tra Gretel e l'istitutore: «Ogni volta che posso, leggo i giornali e uno dei soldati di papà mi aggiorna su quello che accade».

Possibile trasformazione: «**Ogni volta che** (si tratta di una **congiunzione** formata da più parole, il termine corretto per indicarla è locuzione congiuntiva) possiamo leggiamo il **giornale e (congiunzione)** due delle soldatesse **di (preposizione)** mamma (spieghiamo che il femminile di papà è completamente diverso dal maschile perché è un nome indipendente) ci **aggiornano su (preposizione)** quelli che (**pronome relativo invariabile**) accadono.»

Minuto 39:50: dialogo tra Shmuel e Bruno: «Tuo padre è un contadino, invece?». «No, ripara orologi o lo faceva. Perché adesso ripara quasi sempre stivali».

Possibile trasformazione: «I tuoi padri sono dei contadini, **invece (congiunzione)?**. «**No (avverbio)**, riparano un orologio **o (congiunzione)** lo facevano. **Perché (congiunzione)** adesso (**avverbio**) riparano **quasi sempre (avverbi)** stivaletti (**nome alterato**).»